

NASOLINI SEBASTIANO

Compositore italiano

(Piacenza 1768 - Venezia 1799 o Napoli 1816)

Ricevute a Venezia saltuarie lezioni da F. Bertoni e dai musicisti della Cappella ducale, nel 1787 ottenne il posto di maestro al cembalo del teatro San Pietro di Trieste, dove nel 1788 fece rappresentare con esito felice il suo primo melodramma, *Nitteti*; fino al 1790 fu anche maestro di Cappella della cattedrale di Trieste.

Viaggiò in Italia ed anche all'estero, sempre per allestire le sue opere, al cui successo pressoché costante contribuirono anche cantanti come E. Billington, G. M. Grassini ed il tenore G. David.

Nel 1790 si recò appunto a Londra per *L'Andromaca* e probabilmente vi ritornò in seguito.

Nel 1791 si stabilì a Venezia, dove visse per lo più fino al 1799.

Incerta è l'epoca della sua morte, avvenuta, secondo alcuni, nel 1799; ma P. Giannelli nel suo *Dizionario della musica sacra e profana*, pubblicato nel 1801, scrive di lui come di un vivente, mentre, ad aumentare le incertezze, altre fonti registrano la sua presenza a Napoli nel 1810 e proprio verso il 1816, con un'opera rappresentata a Napoli, cessa la sua attività artistica, diminuita d'altronde notevolmente dal 1799.

"Ultimo, dolcissimo sospiro della veneta musa", come lo definisce F. Caffi, ricorda Paisiello nel garbo dello stile e per il gusto nel trattare le parti vocali, ma dell'insigne operista gli manca l'ampiezza del respiro e la vivezza nella strumentazione.